***CURRICULUM SCIENTIFICO***

E’ stata ammessa, in data 22 Settembre 2004, al dottorato di ricerca in *Storia del libro scolastico e della letteratura per l’infanzia*  (XX ciclo), presso l’Università degli Studi di Macerata, nel quale ha svolto, con la coordinazione del Professor Roberto Sani, una ricerca relativa all’insegnamento del latino nei Licei e nei Ginnasi del Regno d’Italia nel periodo compreso tra il 1861 e il 1900, curando l’analisi dei libri di testo della materia esaminata, lo studio della sezione normativa relativa all’insegnamento della disciplina in oggetto e quello della prassi educativa e della realtà scolastica nella scuola classica del periodo preso in esame. Ha conseguito il relativo titolo con la valutazione di *ottimo* in data 30 gennaio 2009.

E’ stata ammessa, in data 17 dicembre 2008, al dottorato di ricerca in *Modelli di formazione. Analisi teorica e comparazione* (ciclo XXIV), presso l’Università degli Studi della Calabria, nel quale ha svolto una ricerca relativa all’insegnamento del greco nei Licei e nei Ginnasi del Regno d’Italia nel periodo compreso tra il 1861 e il 1900, curando lo studio della sezione normativa relativa all’insegnamento della disciplina in oggetto, l’analisi dei libri di testo e la relativa prassi educativa.

Ha partecipato, in qualità di moderatrice a numerosi Convegni. Ha partecipato in qualità di relatrice al Convegno: «Gli assi culturali del biennio unitario», svoltosi ad Urbisaglia nel maggio 2007, con una relazione dal titolo «La formazione linguistica e l’insegnamento secondario».

 Ha partecipato, in qualità di relatrice, al Convegno internazionale «Insegnare Leopardi. L’*Infinito* in un aula» svoltosi a Recanati nel marzo 2008, esponendo una relazione dal titolo «Filologia leopardiana ed insegnamento classico».

 Ha partecipato in qualità di relatrice, al Convegno internazionale «Manuali scolastici nell’Italia post-unitaria» svoltosi a Torino nell’aprile 2008, esponendo una relazione dal titolo «Manuali ed insegnamento del latino nei Ginnasi-Licei dell’Italia post-unitaria».

Dal 2008 al 2010 ha partecipato al progetto internazionale «History on line» (HOL).

E’ stata membro del Comitato di redazione della rivista internazionale *History of education and children’s literature* (HECL), diretta dal prof. Roberto Sani.

Ha conseguito nel 2004 il diploma di specializzazione in Scienze dell’Educazione presso l’Università degli Studi Roma Tre, partecipando al Corso di Perfezionamento «Valutazione degli apprendimenti e auto-valutazione di Istituto nella Scuola dell’autonomia», coordinato dal professore Gaetano Dominici.

Nelle attività di studio e di ricerca ha costantemente curato sia l’aspetto scientifico-disciplinare delle discipline classiche, curandone i molteplici aspetti nella prospettiva storica ed epistemologica ed in quella pedagogico-educativa.

 La produzione scientifica si è dapprima concentrata sugli aspetti didattico-sperimentali connessi all’esperienza di supervisore della Scuola di Specializzazione all’Insegnamento Secondario, pubblicando gli esiti di alcune sperimentazioni, quale la valutazione dell’esame-progetto, la prospettiva delle nuove metodologie educative e gli aspetti del consiglio di classe nella prassi didattica.

 Nel volume «*Introduzione alla Didattica modulare nel sistema formativo integrato*» del 2001 ha curato gli aspetti relativi alla didattica modulare ed alle scelte relative, proponendo uno schema procedurale per la costruzione operativa di un modulo ed ha esemplificato le proprie ipotesi attraverso la costruzione di un percorso modulare relativo alla concezione del tempo in ambito culturale latino.

 Nel volume «*Il laboratorio didattico. Modelli ed esperienze*» del 2002 ha approfondito la nuova professionalità docente nella comparazione dei sistemi educativo-scolastici in Europa e negli Stati Uniti e la rispettiva valutazione educativa.

 Nel volume «*Le due anime della Riforma della scuola. Nuovi curricoli e nuovi saperi*» pubblicato nel 2003 nella collana ‘Scienze della Formazione’ della FrancoAngeli ha affrontato l’importanza della motivazione nella professionalità docente.

 Nel contributo «*L’insegnamento del latino e l’elaborazione del ‘canone’ degli ‘Auctores’ dalla tarda antichità all’età dei Lumi*» pubblicato nel 2006 negli Annali della Facoltà di Scienze dell’Educazione dell’Università degli Studi di Macerata ha definito la costruzione del ‘canone’ degli autori latini dalla latinità alla fine del Settecento, declinando, attraverso puntuali dati di carattere filologico e storico, la teoria secondo la quale furono i latini stessi a canonizzare le loro eccellenze letterarie, definendo uno schema rimasto pressoché identico nei secoli pur nelle differenze di carattere storico.

 Nel contributo pubblicato nel 2007 sulla rivista internazionale *History of education and children’s literature* (HECL), nella sezione *Sources and Documents* dal titolo «*Contro la pedanteria grammaticale. La relazione di Giovanni Pascoli sull’insegnamento del latino nei ginnasi-licei al Ministro della Pubblica Istruzione Ferdinando Martini* (1893)» viene trattata la problematica relativa all’eccesso di grammaticalismo nell’insegnamento del latino nella scuola classica post-unitaria e le relative conseguenze in termini di rendimento scolastico. Vengono analizzate le ispezioni, i risultati degli esami e le relazioni finali dei Ginnasi e dei Licei post-unitari, documenti reperiti nei manoscritti dell’archivio centrale dello Stato di Roma. La relazione pascoliana viene anche studiata quale importante demarcazione di carattere epistemologico nell’insegnamento del latino che da questa e dalla sua critica al grammaticalismo inizierà ad integrare gli aspetti linguistico-formale della disciplina con lo studio letterario.

 Nel volume «*Il problema della formazione nel tempo della globalizzazione*» per la collana Teoria e Storia dell’educazione dell’Università degli Studi della Calabria, vengono analizzate le problematiche della formazione sia attraverso un percorso diacronico che definisce cronologicamente il concetto di formazione, sia in chiave sincronica attraverso una prospettiva ampia ed interculturale che approfondisce le connessioni tra i caratteri propri del contemporaneo e le relative declinazioni in chiave educativa.

 Nel volume «*Una cultura classica per la formazione delle élites. L’insegnamento del latino nei Ginnasi-Licei postunitari attraverso l’Inchiesta Scialoja sull’istruzione secondaria (1872-1875)*», pubblicato nel 2009 nella collana di Storia dell’educazione e delle istituzioni scolastiche dell’Università degli Studi di Macerata, vengono esposti attraverso approfondite indagini archivistiche e documenti inediti i risultati relativi all’insegnamento del latino nella scuola classica postunitaria, lumeggiando il complesso e controverso rapporto intercorso tra le aspirazioni che alimentarono le scelte della classe dirigente liberale in materia di

 riordinamento dell’istruzione secondaria classica all’indomani dell’unificazione nazionale, le disposizioni normative emanate su tale versante in applicazione della legge Casati e le concrete forme e modalità con le quali l’insegnamento del latino fu realmente impartito nella prassi scolastica. In tal senso il volume approfondisce il fondamentale ruolo esercitato dall’inchiesta Scialoja e dai coevi dibattiti politici e culturali nella maturazione di una presa di coscienza della classe dirigente della nazione sui limiti e le gravi carenze in cui versava l’istruzione classica, alla quale erano affidate le sorti della formazione delle *élites* politiche, economiche e culturali del tempo.

 Dal 2007 a tutt’oggi è vice-presidente della Delegazione maceratese dell’Associazione Italiana di Cultura Classica (AICC) ed ha svolto varie iniziative in tale veste.